Secondo Avondet vi sarebbero "tentativi di corruzione di blogger e youtuber italiani" da parte degli USA

Corruzione nell'informazione? Sarebbe un fatto assai grave.

In queste ore il nostro connazionale **Amedeo Avondet**, iscritto all'**Ordine dei Giornalisti della Federazione Russa**, ci ha mandato un comunicato stampa nel quale sostiene che **la disinformazione in Italia è frutto dell'ingerenza degli Stati Uniti d'America**.

Nel comunicato, Avondet afferma: "*Nella giornata di ieri sono emerse prove evidenti del* ***coinvolgimento del Dipartimento di Stato degli Stati Uniti in tentativi di corruzione di blogger e youtuber italiani***".

Affermazioni forti che sono supportate da un video realizzato da **Mirko Campochiari**, in diretta sul Canale YouTube "**Parabellum**".

In tale video Mirko Campochiari, "***analista militare*** *e youtuber ha mostrato* ***in diretta*** *sul suo canale* ***la proposta di corruzione effettuata dagli statunitensi****, a partire dal minuto 49:00*".

Soldati Russi

Da moltissimo tempo "**Civico 20 News**" sostiene che **contro la Federazione Russa vi è un atteggiamento ostile e non obiettivo** ma le parole di Campochiari non fanno altro che confermare tale tesi, rincarandone la gravità.

Amedeo Avondet, con la sua solita schiettezza, insiste: "*Nessun media ne ha ancora parlato apertamente ma tale* ***tentativo di corruzione internazionale*** *è stato* ***smascherato da uno degli youtuber ai quali gli agenti americani hanno offerto ricompense monetarie in cambio di propaganda filo ucraina***".

Parole molto pesanti in un momento nel quale la crisi tra Federazione Russa e **Ucraina** pare essere ad un punto di svolta. La "**Live #353**" realizzata da Mirko Campochiari con il titolo "**Guerra Russo-Ucraina – La guerra dei Social: lo schema a Matrioska della Disinformazia**", realizzata il **7 settembre 2024**, sembra non lasciar spazio ad interpretazioni.

Il giornalista Amedeo Avondet precisa come "*secondo i documenti trapelati* ***il Dipartimento di Stato degli Stati Uniti d'America ha inequivocabilmente avviato una campagna volta a "promuovere l'importanza degli aiuti all'Ucraina"*** *al pubblico italiano*".

Se questo fosse effettivamente vero, come pare essere, ci troveremmo in una situazione davvero imbarazzante sul fronte della libertà di stampa e della correttezza dell'informazione.

I giornalisti, infatti, devono poter raccontare i fatti per come avvengono e non per come qualcuno gli dice di raccontarli. **Una simile ingerenza sarebbe scorretta ed intollerabile**.

Avondet sostiene che "***il vero pericolo alla nostra sovranità viene come sempre da Washington e Bruxelles, non da Mosca***" e, a dire il vero, soprattutto su "**X**" sono in molti a pensarla come lui.

Zelensky con i coniugi Biden

Da oltre due anni, **i media italiani non fanno altro che parteggiare per l'Ucraina**, incensando **Volodymyr Zelensky** e facendo passare **Vladimir Putin** per un **criminale di guerra**.

Addirittura i "**Radicali**" hanno fatto una campagna mediatica, con tanto di **affissioni pubbliche**, per chiedere il rinvio del Presidente russo, Vladimir Putin, al **Tribunale internazionale dell'Aja**.

Per tutta risposta, in ossequio al **Diritto Internazionale**, la **Corte dell'Aja** "***ha respinto**, in un verdetto definitivo, **quasi tutte le accuse avanzate dall'Ucraina contro la Russia**, definita da Kiev "stato terrorista" **per la guerra in Donbass e l'occupazione della Crimea nel 2014***", come ben spiegò la **Redazione Esteri** di "**RaiNews**", il 1 febbraio scorso.

C'è da chiedersi **quale posizione prenderanno i partiti politici italiani** rispetto a quanto diffuso da Mirko Campochiari. Un'**interrogazione parlamentare** potrebbe aiutare a **far luce sulla questione** e, eventualmente, **far emergere possibili ingerenze straniere sulla libertà d'informazione italiana**.

Amedeo Avondet, fondatore di "**Italia Unita**", non ha dubbi: "*Le campagne di disinformazione, corruzione e propaganda lanciate dal Dipartimento di Stato degli Stati Uniti sono una **seria minaccia alla democrazia e alla libertà di stampa e d'informazione, diritti stabili della nostra Costituzione***".

L'argomento è scottante, la questione è delicata.

Laddove accadono dei fatti gravi e rilevanti, come i **conflitti armati** sono, non si può essere parziali, schierati o leggeri nel dare le notizie. Chi ha il compito di monitorare le questioni belliche, internazionali e geopolitiche, lo deve fare con la massima trasparenza ed imparzialità.

L'opinione pubblica ha diritto di essere informata correttamente e merita il rispetto da parte dello Stato e del mondo dell'informazione.

Le notizie vanno date per quello che sono. Ogni lettore, poi, nell'intimo della sua coscienza, dovrà e potrà formarsi la propria opinione che – va detto – deve sempre essere rispettata.

Ci riserviamo di tornare sul tema.

© 2024 CIVICO20NEWS – riproduzione riservata

Data di pubblicazione: 16/09/2024

Salvato in PDF in data: 11/11/2026

Link all'articolo: https://civico20-news.it/politica/geopolitica/avondet-corruzione/16/09/2024/